**WWW.BEVIRESPONSABILE.IT:**

**IL SETTORE BIRRARIO E IL CONSUMO RESPONSABILE**

La birra, pur essendo una bevanda naturale e giudicata compatibile con uno stile di vita positivo e salutare, è pur sempre un **alcolico**, **da bere** quindi **in modo moderato e responsabile, evitando sempre abusi e modalità scorrette o inadeguate alla situazione in cui ci si trova**. Da diversi anni **il settore birrario traduce concretamente la propria responsabilità sociale con diverse iniziative di informazione e sensibilizzazione per il “bere responsabile”**. Vediamo quali.

* Punto di raccordo delle varie iniziative è[www.beviresponsabile.it](http://www.beviresponsabile.it/), la piattaforma internet creata da **AssoBirra** che vuole offrire direttamente ai consumatori una corretta ed esauriente informazione sull’alcol e i suoi effetti sull’organismo, sull’unità alcolica e il concetto di “quantità moderata” di alcol, e, soprattutto, sui rischi connessi all’abuso o all’uso scorretto di alcol. Il sito è richiamato nelle attività di comunicazione delle aziende aderenti ad AssoBirra e sulle etichette delle bottiglie di birra dei principali brand commercializzati in Italia.
* Al di là del generico invito al consumo moderato, AssoBirra ha individuato delle situazioni o momenti della vita in cui non bisogna assolutamente bere alcolici: oltre a chi si mette alla guida, non devono bere minori e donne in gravidanza, per i quali un consumo di alcol, anche se moderato, può comunque costituire un rischio. Per questo nel 2007 ha preso il via il Programma informativo **“Guida tu la vita. Bevi responsabile”**, che promuove un modello di consumo responsabile delle bevande alcoliche attraverso interventi di corretta ed esaustiva informazione dell’opinione pubblica sui rischi connessi all’abuso e all’uso scorretto delle bevande alcoliche.
* Il progetto “Guida tu la vita. Bevi responsabile” ha preso il via con la campagna **“Se aspetti un bambino l’alcol può attendere”** ([www.seaspettiunbambino.it](http://www.seaspettiunbambino.it/)), realizzata nel 2007 **in collaborazione con la SIGO** – Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia e mirata ad informare i ginecologi e le donne in attesa dei rischi connessi al consumo di alcol durante la gravidanza. Scelta dal Ministero della Salute tra quelle meritevoli di utilizzare il logo del piano del Governo Italiano “Guadagnare salute” e selezionata in sede di European Alcohol & Health Forum, è stata la prima iniziativa promossa in Europa su questo delicato tema dall’industria dell’alcol. La campagna è stata rilanciata, per la seconda edizione, nel 2012. **Quest’anno dal 9 giugno al 9 agosto** è prevista la **terza edizione**.
* È stata poi la volta della campagna **“Diglielo Tu”**, svoltasi alla vigilia dell'estate 2008 **in collaborazione con Radio 105** e rivolta ai giovani, chiamati a diventare protagonisti, e non spettatori passivi, di una campagna di sensibilizzazione: i giovani ascoltatori della radio sono stati infatti invitati a promuovere tra i loro coetanei un comportamento corretto in materia di alcol.
* Risale al 2009 la campagna “**O bevi O guidi**”, realizzata in collaborazione con **UNASCA** (Unione Nazionale Autoscuole e Studi Consulenza Automobilistica) e giunta quest’anno alla sua seconda edizione. “O Bevi O guidi” ha portato da aprile a ottobre 2009 in oltre 3.000 autoscuole italiane un modulo formativo nei corsi per il conseguimento della patente per illustrare ai futuri guidatori i rischi del consumo di alcol e di sostanze psicotrope per chi si mette alla guida. Il messaggio è semplice e lascia poco spazio a dubbi: niente alcol per chi deve mettersi alla guida. E per chi ha bevuto la scelta giusta rimane è quella di organizzarsi per ricorrere al guidatore designato. Per la nuova edizione (2010-2011), alla luce delle novità introdotte dal nuovo Codice della strada, “O bevi O guidi” è entrata anche nelle università italiane per spiegare ai neo-patentati le più significative novità introdotte dal Codice in fatto di guida e consumo di alcol.
* Altra campagna organizzata in questi anni è stata “**Le parole per dirlo. Parlare di alcol tra genitori e figli”,** pensata da AssoBirra con il patrocinio del Ministero della Gioventù e realizzata con la collaborazione di un gruppo interdisciplinare di esperti di primo piano, con l'obiettivo di aiutare genitori e figli a trovare le parole giuste per parlare in famiglia di alcol. Avviata a febbraio 2010, “Le parole per dirlo” ha utilizzato il web e i social network, classico punto di incontro intergenerazionale, per creare su [www.beviresponsabile.it](http://www.beviresponsabile.it/) una “casa virtuale” dove condividere, attraverso il dialogo, cosa significa bere responsabile.
* L’ultima iniziativa in ordine di tempo è stata **“Movida Alternativa”**, una campagna-test organizzata nel 2012 a Firenze e Milano, in 2 piazze simbolo della movida cittadina, per parlare direttamente con i giovani di consumo responsabile di alcol, cercando di far “toccare con mano” le conseguenze di un approccio non corretto alle bevande alcoliche, attraverso un simulatore di guida e degli occhiali 3D effetto-alcolemia. Le 2 tappe sono servite come test per la Campagna “Guida tu la vita. O Bevi O Guidi Experience Tour” organizzata nel 2013. Un progetto che ha attraversato l’Italia da nord a sud toccando 7 città: Roma, Milano, Torino, Verona, Rimini, Salerno e Lecce.
* Da diversi anni, infine, l'industria della birra è pienamente consapevole del proprio ruolo e traduce concretamente la propria responsabilità sociale sia con l'adozione di una **Alcohol Policy** di settore e di codici di condotta aziendali, sia con iniziative di informazione e sensibilizzazione relative al consumo responsabile.
* Ma anche le campagne collettive di comunicazione di AssoBirra si muovono nella direzione di sviluppare la cultura di prodotto e di promuovere un consumo di birra durante i pasti, coerente con la dieta mediterranea e con l’attuale stile alimentare degli italiani. È il caso, per esempio, della **collaborazione con** l’**INRAN**, Istituto Nazionale per la Ricerca sugli Alimenti e la Nutrizione, che **ha dato vita al progetto** “**A tavola con la birra**” ([www.atavolaconlabirra.it](http://www.atavolaconlabirra.it/)).

**ALCOL, 10 COSE DA TENERE A MENTE**

1. Bere senza sapersi controllare o bere nel momento, nel luogo, per motivazioni sbagliate, significa bere in maniera non responsabile
2. L’abuso o l’uso scorretto di bevande alcoliche può rappresentare un rischio per te e per gli altri
3. Bere alcol può avere delle conseguenze sul tuo organismo.
4. La dose moderata di alcol per un uomo è pari a 2-3 drink al giorno e a 1-2 drink per una donna
5. Le bevande alcoliche sono per gli adulti. Bambini e adolescenti non devono bere.
6. Bere in gravidanza può far male alla salute del tuo bambino. Se aspetti un bambino l’alcol può attendere
7. Se devi guidare, non bere. E, se hai bevuto, fai guidare qualcun altro. Evita un rischio inutile, per te e per gli altri
8. Se fai un lavoro pericoloso o che richiede la massima attenzione, meglio non bere.
9. Assumi farmaci? Alcuni non sono compatibili con il consumo di alcol. Consulta il tuo medico prima di bere.
10. Bere in maniera moderata e consapevole è un piacere, compatibile con uno stile di vita sano.

fonte: [www.beviresponsabile.it](http://www.beviresponsabile.it/)

**Ufficio stampa AssoBirra:**

INC – Istituto Nazionale per la Comunicazione

**Simone Silvi** - 06.44160881 - 347.5967201 – [s.silvi@inc-comunicazione.it](mailto:s.silvi@inc-comunicazione.it)

**Fulvio D’Andrea** – 06.44160853 – 334.3757384 – [f.dandrea@inc-comunicazione.it](mailto:f.dandrea@inc-comunicazione.it)